



# Attività sociale

## Capodanno al Gran Sasso d'Italia

I soci Domenico d'Armi, Alfredo Razzeto e De Masi Roberto partirono a piedi da Aquila il 30 dicembre u. s. alle 5,30 giungendo ad Assergi alle 8,45. Dopo essersi rifocillati in casa di « Pilato » ripresero la marcia alle 10,30 con i sacchi pesantissimi e gli sci in spalla. Verso la Fonte Portella poterono calzare gli sci ma la pessima qualità della neve ostacolò assai la loro marcia di modo che, superato il Passo Portella, poterono giungere al Rifugio Garibaldi soltanto verso le ore 19. Un buon fuoco ed una cenetta succulenta li ristorò della faticosa tappa. L'indomani, mentre sugli altipiani imperava la nebbia, a Campo Pericoli splendeva un sole vivissimo nell'azzurro più puro, di modo che gli sciatori ebbero una bellissima giornata per poter effettuare parecchie escursioni nei dintorni. Giunsero quasi sulla vetta di Monte Aquila, ostacolati da un breve tratto di cresta su cui la neve era assai gelata. Verso le 16 dalla Valle del Rio Arno giunsero gli altri nostri soci Marino Trinetti, Bruno Marsili e O. de Cesare, Aquilotti di Pietracamela; l'incontro fu cordialissimo e assai espansivo. Alle 19 gli Aquilotti e Domenico d'Armi partivano dal Rifugio Garibaldi per tentare di raggiungere la vetta del Corno Grande, ove avevano intenzione di accendere fuochi pirotecnici. A costo di molti sforzi poterono giungere a circa m. 2550, poco lontano dalla Conca degli Invalidi, ma la neve molle che li faceva normalmente affondare fino al ginocchio e che talvolta li quasi inghiottiva, li obbligò a ritornare al Rifugio verso le 23. La mezzanotte fu festeggiata con la massima allegria, stappando le bottiglie di spumante e mangiando dolci abbondanti. Gli Aquilotti consegnarono un vibrante messaggio indirizzato dal loro Presidente Sivitilli al Presidente della sezione, Jacobucci, e furono scambiati i più fervidi auguri. Indi il tepore ospitale del Rifugio addormentò i suoi sei ospiti. Al mattino verso le 7,30 dopo aver rimesso tutto in ordine gli sciatori aquilani ripresero la via della Portella, mentre gli Aquilotti scendevano a Pietracamela. Alle 11 erano ad Assergi, ed alle 15 circa ad Aquila dopo aver compiuto a piedi l'intero percorso.

## Monte Calvo

Domenica 8 gennaio i soci Dario e Domenico d'Armi, Goffredo Fabrizi e Mario Seritti, raggiunta in treno la stazione di Sella di Corno; si portavano ai Roccioni con gli sci in spalla; poscia sciando toccavano la vetta di Monte Calvo, soffermandosi a sciare in quei dintorni. Facevano ritorno ad Aquila verso le 20, approfittando della cortesia del socio Gino Colella che li ricondusse ad Aquila nella propria automobile.

## La Maielletta

I soci Ugo Lolli e Pietrosanti Giulio, con lunga marcia, partendo da Alanno ed attraversando Lettomanoppello effettuarono l'ascensione invernale della Maielletta (m. 2145) il 15 gennaio con neve abbondante; compiendo interamente a piedi anche il percorso del ritorno.

## Monte Cagno e Monte Ocre

Domenica 15 gennaio i soci Domenico d'Armi, Mario d'Armi, Mario Seritti, Alfredo Conti ed Alfredo Razzeto si portarono con l'auto postale fino a Rocca di Cambio, di qui si arrampicarono fino alla vetta di Monte Cagno (m. 2152) dove poterono calzare gli sci e darsi alla gioia di lunghe scivolate sul versante di Settacque. Ivi s'incontravano cogli altri soci, Colorizio, Franceschi e Pietropaoli che si erano colà recati in escursione. Fatta colazione sulla neve, attaccavano Monte Ocre (m. 2208) raggiungendone la

vetta e quindi iniziavano la discesa verso Bagno ed Aquila. Poco sotto la vetta quando lo strato nevoso stava per terminare, il socio Alfredo Conti ebbe a subire una distorsione al ginocchio sinistro; poté, però per quanto dolorante proseguire la marcia fino ad Aquila, dove fu obbligato a dieci giorni di riposo assoluto.

## Monte Calvo

Il 22 gennaio fu raggiunto in sci dai soci Mario Seritti, Alfredo Razzeto, Otello Binacchi, Mario Binacchi ed altri due.

## Campo Felice e Settacque

Furono la meta abituale degli sciatori di Rocca di Cambio nonché di parecchi sciatori Aquilani recatisi a trattenere qualche giorno colà. Fra essi Corrado Mancinelli, Ugo Massimi, Elio Pesciallo, Felice Agnelli, Pietro Nigro, Elgisto Colorizio, Goliardo Colorizio, Ugo Pietropaoli. Domenico 29 vi si recarono in escursione anche Mario Seritti ed Alfredo Razzeto con l'intenzione di fare la traversata di Monte Ocre; però in una ripida discesa sulla neve gelata, Alfredo Razzeto faceva una brutta caduta slogandosi un piede; raccolto dai compagni e caricato prima su di una slitta e poi su di un mulo poté giungere a Rocca di Cambio e di qui nella serata stessa ad Aquila in automobile.

## Piano di Pezza e Piano dell'Aremogna etc.

In mancanza di neve sugli abituali campi di Roccaraso e di Ovindoli parecchi nostri soci effettuarono escursioni nei dintorni. Fra essi Capranica Gino, Fabiani Alberto, Fabiani Armando, de Felice Guido, Fiorentini Umberto, Bavona Giuseppe, etc. etc.

## Una sciagura alpinistica sul Gran Sasso d'Italia

Giovedì 5 gennaio un gruppo di alpinisti della Sezione di Roma del Club Alpino Italiano partiva da Roma alla volta dell'Aquila per compiere una ascensione invernale sul Gran Sasso d'Italia. I componenti la comitiva tutti alpinisti provetti, erano l'ingegner Giovanni Vicentini, il rag. Massimo Spada, il rag. Domenico Fantozzi, il dott. Achille Pagani e Mario Haussmann, tutti residenti in Roma, più il rag. Giovanni Jurza, proveniente da Napoli. Dall'Aquila la comitiva la mattina del venerdì si dirigeva ad Assergi e alle 8,30 iniziava l'ascensione che doveva concludersi purtroppo tragicamente, con la morte del dott. Achille Pagani, di anni 36, da Roma, funzionario della Banca Nazionale di Credito. Ecco come l'Ing. Vicentini ha narrato la tragica sciagura:

« Pernottammo la notte di venerdì 6 al Rifugio « Duca degli Abruzzi » e la mattina seguente, verso le 8,30, partimmo per tentare l'ascensione al Corno Grande dal costone del Rifugio, e per il canalino che gli sussegue fino alla vetta.

La salita era assai difficile per lo stato ghiacciato della neve: i termometri segnavano -18°. Raggiungemmo la vetta alle 12,30 e sostammo appena mezz'ora per cominciare a discendere verso le 13. Pensammo di evitare la discesa per la cresta, causa lo stato della neve, e preferimmo seguire la via normale che passa per il primo tratto della cresta fino alla Conca degli Invalidi. Lo stato della neve sul versante settentrionale era assolutamente ghiacciato, tanto che fummo costretti in parte e più volte a scalinare. Alle 16,30 raggiungemmo il punto di cresta ove sbocca il nevaio che permette normalmente di raggiungere senza difficoltà Campo Pericoli. Lo stato della neve era sempre molto solido. Nessuna traccia di crepe appariva. Invertimmo la cordata, con questa formazione:

Vicentini, Haussmann, Pagani, Fantozzi, Spada. Spada per l'ultimo e più in alto altri era in posizione di sicurezza, con la corda piantata e la corda avvolta. Avevano corso così circa 30 metri, quando Spada sulla frana di una parte mediana del nevaio, fronte alla nostra cordata e naturalmente subito rafforzando la sua posizione di sicurezza e cercando con sforzi sovrumani di trattenersi dietro gli altri. Tutti si buttarono a destra sui roccioni, ma il repentino sopravvenire della parte di nevaio sulla quale scendeva la cordata, travolse i rimanenti. Si spezzò la corda tra il quarto ed il quinto alpinista, che Jurza venne tratto in salvo da Spada, gli altri furono trascinati inesorabilmente in basso per circa 100 metri. Riuscimmo a dissepelirci in tre e precisamente Haussmann, Fantozzi, Vicentini rimasti più alla superficie nella discesa disperata con la neve travolgente. Invece gani dopo un'ora e mezzo di sforzi e di fatica che vane fu trovato piegato in avanti sotto tre un metro di neve. Il nostro povero amico era morto, forse per soffocamento, forse per lo spaventoso della caduta: gli altri erano tutti salvi, salvo qualche lieve escoriazione per lo stato di assoluta spossatezza fisica. Per lo stato di assoluta spossatezza fisica dei superstiti, dopo due ore di sforzi per tentare di estrarre il cadavere, dovemmo abbandonare l'impresa e tornare al Rifugio. Rientrammo alle 20,30. All'alba siamo scesi ad Assergi, e abbiamo organizzato una spedizione di soccorso ».

Immediatamente una squadra composta dal guida Giovanni Acitelli e dei militi nazionali Mosca Ermenegildo, Faccia Giuseppe, Faccia Giusti Ercole con lunga e faticosa marcia raggiunse sul posto e riuscì a liberare il cadavere trasportandolo al Rifugio Garibaldi. Dopo averlo sepolto fu ripresa la marcia col doloroso faticoso. Intanto era giunta anche una squadra della nostra sezione composta dei soci Domenico d'Armi, Ugo Massimi e Corrado Mancinelli partiti appena la notizia era pervenuta ad Assergi. Nel frattempo il nostro Presidente con l'aiuto degli alpinisti Romani sopraggiunti approntò le pratiche necessarie per il trasporto. Al mattino successivo, presente il fratello del defunto, fu portato a luogo in Assergi i funerali officiati dal parroco D. Ermanno Morelli che ebbe parole di rimpianto per la vittima. Indi il delegato comunale Mosca portò il saluto al paese, il Colonnello Moscardi quello della Sezione dell'Aquila e della nostra sezione; parlò Gori e Spada per la sezione di Roma mettendo in rilievo la fraternità alpinistica. Indi, in compianto di tutta la popolazione la cara salma partiva in autocarro per Roma, coperta da fiori offerti dalla nostra sezione e scortata da un corteo di amici.

Rinnoviamo ancora le più fervide condole e condoglianze alla desolata famiglia ed alla sezione di Roma mentre ringraziamo per le affettuose manifestazioni di gratitudine pervenute dalla famiglia dell'estinto, dalla Sede Centrale del CAI, da S. E. Bottai presidente della Sezione di Roma, dalla sezione di Teramo, dalla sezione della Banca Nazionale di Credito, e

## Autocasa Dgniber

Piazza della Prefettura - Tetef. 1-21

Rappresentanza Automobili FIAAT

Garage — Officina — Pezzi di ricambio

## Campionati mondiali Universitari

sono svolti a Cortina d'Ampezzo dal 23 gennaio raccogliendo i migliori elementi studenteschi della Norvegia, Svezia, Svizzera, Giappone, Francia, Jugoslavia, Polonia, Austria, Cecoslovacchia, Ungheria etc.

L'organizzazione diretta dal dott. Maltini, Presidente della Confederazione internazionale degli studenti, è stata ottima ed alle gare hanno assistito numerose personalità fra cui S. E. Bottai, rappresentanza del Governo. I risultati conseguiti dall'Italia sono i seguenti: nona nella gara di sci di fondo vinta dalla Norvegia, prima nella gara di sci in discesa vinta dalla Svizzera, prima nella gara di bob, seconda nella gara di hockey vinta dalla Polonia, nona nella gara di salto vinta dalla Norvegia, nona nella gara combinata vinta dalla Norvegia, prima nella gara di pattinaggio a figura vinta dalla Cecoslovacchia, seconda nei 5000 metri di pattinaggio, vinta dall'Ungheria, seconda nella gara di slalom vinta dalla Svizzera, quarta nella gara di velocità di pattinaggio vinta dall'Ungheria.

In complesso si può essere abbastanza soddisfatti, se si tien conto che l'Italia è l'ultima arrivata nel campo degli sports invernali e che due migliori elementi iscritti, l'uno, il tenente Silvestri, non potè partecipare per un inopportuno ordine dell'Autorità militare e l'altro, il capitano Lago, partecipò indisposto e febbricitante.

Il nostro Bavona, che, durante l'allenamento aveva dato ottimi affidamenti, fu escluso dalla squadra per essersi assentato ingiustificatamente da Ortisei.

## La Coppa Faelli

Organizzata dalla sezione di Roma del C. A. I. dal Gruppo Romano Sciatori, per squadre composte di quattro studenti medi, verrà corsa prossimamente ad Ovindoli; il Ministero della Pubblica Istruzione ha concesso tutto l'appoggio più fermo e decisivo, ottenendo che parecchie decine di squadre si iscrivessero alla gara nazionale in rappresentanza di molte scuole di Roma, Torino, Torre Pellice, Trieste, Genova, Trento, Sondrio, Merano etc. etc. Anche le scuole di Aquila hanno aderito entusiasticamente alla grandiosa manifestazione, più per spirito di cameratismo che per possibilità di avere una buona affermazione essendo mancata quest'anno, la possibilità di allenarsi. Figurano iscritte le squadre del Liceo, dell'Istituto Tecnico ed una mista del Gruppo Aquilano Sciatori.

## Il Trofeo Allegri

Il 22 gennaio all'Abetone si è svolta la gara del Trofeo Allegri organizzata dal Club Apennino Fiorentino. Ben tredici squadre di sciatori vi parteciparono e fra esse una nostra, il Gruppo Aquilano Sciatori. La vittoria fu netta da parte della squadra dello Sci Club Ladinia di Val Gardena formata di sciatori ben conosciuti ed allenatissimi. La nostra squadra battè fieramente per il secondo posto ma non potè superare i valligiani locali troppo fatti dalla conoscenza del percorso, non facile perchè tracciato attraverso boschi, e dal favore pubblico. Al quarto posto si piazzò la squadra dello Sci Club Firenze ed al quinto la prima della Sucai di Roma.

In complesso la prova dei nostri sciatori quest'anno hanno risentito della scarsezza di atleti, fu soddisfacente. La squadra era composta dei soci Cipriani Ovidio, Cipriani Enrico, Rinaldi Domenico e Spagnuolo Alberto di Rinaldi ed accompagnata dal segretario del Gruppo A. S. Domenico d'Armi. Ecco la classifica:

Sci Club Ladinia (Ortisei)	in ore	3,05,39
Milizia Nazionale (Abetone)	»	3,32,53
Gruppo Aquilano Sciati. (Aquila)	»	3,46,35
Sci Club Firenze (Firenze)	»	3,53,33
Sci Club Sucai (Roma)	»	3,54
Sci Club Sucai (Roma)	»	4,15,46

Nono altre quattro squadre in tempo massimo

## VARIE

Il socio prof. Pietro Verrua, continuando nella sua proficua propaganda a favore dell'Abruzzo ha tenuto un'altra conferenza ad Adria e si prepara a tenerne altre a Padova ed a Trento.

Nel Parco Nazionale d'Abruzzo non verranno costruiti laghi artificiali; così ha deciso il Governo dopo un accuratissimo esame dei documenti presentati dal Presidente dell'Ente Autonomo On. Ing. Erminio Sipari, nostro socio. Tutte le ragioni prospettate dall'Ente stesso dal punto di vista economico, sanitario, panoramico, turistico, armentizio, industriale, etc. sono state riconosciute giuste. Dopo questa radicale decisione il Parco entra in una nuova fase della sua vita: quella della realizzazione del suo programma turistico che si impernia sulla costruzione di alberghi e rifugi e sul miglioramento delle comunicazioni. Il fervore e la competenza dell'On. Sipari sono garanzia che il piano prestabilito sarà attuato con grande vantaggio della zona e della Regione.

La scuola Vicentina di roccia ci ha inviato in omaggio una copia della interessante Canzone dei crodaiuoli scritta e musicata da suoi soci. Ne abbiamo vivamente apprezzato le parole in latino, veramente espressive, e la simpatica musica.

La società Alpina delle Giulie, sezione del CAI di Trieste, ha voluto manifestarci la sua simpatia con una vibrante lettera del Presidente Chersi; mentre additiamo a tutti i soci questo tipico esempio di cameratismo, ringraziamo ancora delle cortesie espressioni e prendiamo atto della promessa di intervenire numerosi al congresso del CAI che avrà luogo ad Aquila in primavera.

5 paia di sci e 500 lire in contanti ha destinato la Sede Centrale del CAI, in ripartizione di contributo ottenuto dal Ministero della Guerra, al nostro « Gruppo Aquilano Sciatori ». I più fervidi ringraziamenti.

La Montagna, giornale che si occupa di alpinismo escursionismo e sci, pubblica spesso notizie riguardanti la zona centro-meridionale d'Italia, ci invia in omaggio alcune copie del suo calendario di propaganda. L'abbonamento annuo costa solo L. 7 e noi lo raccomandiamo vivamente a coloro che si interessano di montagna.

Calendari di propaganda ci hanno inviato le ditte: Gastone Picchiani - Firenze, Ettore Moretti - Milano, Raimondo Persenico - Chiavenna. Grazie.

Il Diario dell'alpinista è stato pubblicato da Umberto Tavecchi della sezione del CAI di Bergamo, proprietario della Tecnografica, che ce ne ha inviato in omaggio due copie. In esso sono riportati i dati relativi a tutti i Rifugi Alpini d'Italia e molte altre indicazioni utili all'alpinista. I Diari sono in vendita presso le principali cartolerie di Aquila e costano L. 4 con legatura in tela e L. 6,50 con legatura in pelle.

L'Aquila in regime fascista è il titolo di una elegante pubblicazione edita dal Comune dell'Aquila a scopo di propaganda per la nostra città. Il testo è opera di Giovanni Alessandri, le fotografie di Iginio Carli, i disegni di Domenico Cifani, la stampa dei Fratelli Vecchioni, tutti nostri soci. Il volume documentato da moltissime e belle illustrazioni viene inviato in omaggio allo scopo di diffondere sempre più la conoscenza delle bellezze artistiche e panoramiche della nostra città.

Il nostro Presidente è stato nominato collaboratore della Rivista che viene pubblicata mensilmente dal Consiglio Provinciale dell'Economia.

Il Gruppo Sportivo « Sciesa » presieduto dall'attivissimo nostro concittadino Mimi Gualtieri, proprietario della Ditta Clamor e uno degli esponenti del fascismo milanese, ci ha invitato a partecipare alla sua « Festa della Neve ». Dolenti che la distanza ci ha impedito di approfittare del gentile invito, ringraziamo ancora.

Lo Sci e la Tecnica moderna è il titolo di una pubblicazione dell'Ing. Piero Ghiglione, sotto gli auspici dello Sci Club Torino. Il ricco volume di oltre 200 pagine, con circa 250 illustrazioni, di cui 36 fuori testo in rotocalco e riproduzioni di film cinematografiche e con legatura di lusso costerà L. 70. La nostra sezione non ha mancato di prenotarne una copia che sarà a disposizione dei soci.

Invidiamo saluti: Guido Campilli dall'Avana, Angelo Salsiccioli dalle cascate del Niagara, Vasco Romaro da Padova, Nazzareno Scoccia da Arezzo, Bruno Marsili da Ascoli Piceno, Fernando Ranalletti da Chieti, Pietro Verrua da Padova, Ernesto Sivitilli da Pietracamela.

Il socio P. Emilio Zincone, è stato trasferito come direttore della Banca Nazionale di Credito alla ambita residenza di Roma.

Il socio Antonino Longo è stato trasferito alla Direzione delle Poste di Roma. Ai soci affezionati il nostro più cordiale saluto.

I soci Mario Marinangeli, Libero Castrucci, Giuseppe Visca, Furio Meloncelli, C. Fabrizi hanno pagato la quota 1927 e sono stati cancellati dall'elenco dei soci morosi.

Il Touring Club Italiano sempre sensibile alle esigenze di ogni regione d'Italia riguardo alla proficua propaganda turistica ha risposto con una esauriente lettera alla nostra richiesta di prendere in considerazione la edizione di una carta turistica del Gruppo del Gran Sasso. Saremo assai lieti di dare la nostra modesta collaborazione all'opera magnifica che il Touring accetta di compiere nei prossimi anni e lo ringraziamo vivissimamente del suo pronto e fervido interessamento.

Il socio Tiberio Madonna, residente a Seattle ha raccolto fra i concittadini residenti in America un cospicuo contributo a favore della sottosezione di Taranta Peligna cui egli appartiene. Ci piace di riportare l'elenco dei sottoscrittori: Destino Merlino, Giovanni di Nardo, Ben Tarò, Ubaldo Merlino, Giuseppe Grossi, Francesco Federici, Tiberio Madonna, ed additare ad esempio l'interessamento ed il fervore che hanno animato il socio stesso.

Il convegno sciistico di Roccaraso organizzato dalla SUCAI per i giorni 5-8 gennaio ha avuto esito brillante dal punto di vista del numero degli intervenuti e dell'allegria che è regnata sovrana nell'ambiente goliardico. Purtroppo le condizioni della neve non furono molto buone ed a stento potè tracciarsi il percorso per il Campionato Romano e per il Campionato studentesco centro meridionale, cui peraltro partecipò buon numero di sciatori (vedi classifica nella circolare n. 4).

Alla sezione del CAI di Sora recentemente costituita il nostro saluto. Un ringraziamento poi al suo presidente Ten. Simoncelli per le cordiali accoglienze fatte al nostro socio Mario Coccia recatosi colà per una gara podistica.

Il primo convegno invernale emiliano è organizzato dalla sezione del CAI di Modena alle Piane di Mocogno il 5 febbraio 1928.

Il Centauro, grande rivista illustrata di tutte le energie dell'Abruzzo e Molise inizia le sue pubblicazioni sotto la direzione di Giuseppe Urbani dall'Aquila e Livio de Luca, assorbendo inoltre, per la rubrica relativa « L'Abruzzo Sportivo » diretto da Luigi Carrozza. Alla nuova Rivista i nostri migliori auguri.

Le dimissioni presentate dai soci Silvio Cipolloni, Alberto Giamberardino, Aldo di Salle, Ferdinando Castelli furono respinte perchè presentate oltre il termine regolamentare. Quindi se essi non pagheranno la quota del 1928 in L. 12 saranno dichiarati senz'altro morosi.

## Ascensione e Messa sul Terminillo 24 luglio 1927

In excelsis infirmi esse  
non possunt.

(S. AMBROSIIUS - in LUCAM).

Horrentes Tetricas rupes montenque Severum  
Nocte petunt socii,  
Montem quem magni celebrat dulcedo Maronis  
Versibus Aeneidos.  
Cantus per noctem mollis praecordia mulcet,  
Omina fausta ferens;  
Persultant rupes nemorum et vocalis imago  
Reddit amica sonum.  
Praetereunt densas, pastorum tegmina, fagos,  
Pascua grata ovibus,  
Insurgunt rabidi vallesque latratibus implent,  
Dira caterva, canes.  
Sidera jam properant vicino cedere soli  
Jamque canunt volucres.  
Saxis prosiliens avidos decurrit ad haustus  
Vena salubris aquae.  
Aestivae spirant aerae, sol discutit umbras  
Ac datur hora morae.  
Emicat en tandem praerupto vertice longe  
Candida parva domus;  
Acrior urget amor tangendi culmina montis  
Ac properare student.  
Jam manibus reptant: Tetrici fastigia tandem  
Nuda premunt pedibus.  
Conclamant omnes, horrenda silentia rumpunt  
Laetitiaque fremunt.  
Aera per liquidum surgunt, Titania turba  
Sidera suspiciens,  
Montes immanes: urbes atque oppida circum  
Despiciunt oculi;  
Ridentesque lacus et pinquia rura Velini  
Undique laeta satis;  
Declives colles et quae dulcissima rura  
Lambit Aternus aquis.  
Inde parant sacrum: castrensis vertice summo  
Ara nitet tenuis;  
Circumstant omnes: submissa voce sacerdos  
Incipit ecce preces.  
Molliter arident clivi coelique sereni,  
Gramina flore favent;  
Mistica pax halat, curae rerumque tumultus  
Pectore diffugiunt.  
Mox capita inclinant: sollemnia verba sacerdos,  
Dona tenens manibus,  
Ore pio profert. Coelo delapsus ab alto  
Victima Christus adest,  
Quem coelum et tellus, quem caerula fluctibus usque  
Aequora concelebrant.  
Suaves ascendunt e silvis undique odores,  
Dulcia thura Deo;  
Culmina commotasque tenent nova gaudia silvas  
Spes nova corda quatit.  
Quas fundunt juvenes hodie per culmina montis  
Excipe, Christe, preces:  
Sint tibi per silvas montesque altaria centum,  
Flore referta pio,  
Quo properet fervens et mistica dona juvenus  
Deferat Ausonia.  
Numquam sacra dies, puro perfusa sereno,  
Decidet ex animo.  
Sac. Giuseppe Equizi (CAI - Aquila)

Al prossimo numero pubblicheremo la traduzione fatta dal socio Sac. Lorenzo Valente.

## Il secondo campionato abruzzese di sci

avrà luogo ad Ovindoli in giorni da destinarsi, appena la neve ne permetterà il regolare svolgimento. Il successo della manifestazione si annuncia veramente eccezionale dato il grande numero degli iscritti e l'abbondanza dei premi. Eccone gli elenchi alla data del tre febbraio:

### Isritti al campionato individuale

1. Ugo Massimi	—	G. A. S.	—	Aquila
2. Corrado Mancinelli		»	»	»
3. Roberto de Masi		»	»	»
4. Elio Pesciallo		»	»	»
5. Domenico Romito		»	Rivisondoli	
6. Enrico Cipriani		»	»	»
7. Alessandro de Capite		»	»	»
8. Ovidio Cipriani		»	»	»
9. Amedeo Iarussi		»	»	»
10. Eduardo d'Alessio		S. C. R.	Roccaraso	
11. Francesco Procaro		»	»	»
12. Delfo Colecchi		»	»	»
13. Mario Sabatini		»	»	»
14. Di Libero Artemio		»	»	»
15. Pocietto Colecchi		»	»	»
16. Pietro Colecchi		»	»	»
17. Augusto d'Altorio		»	»	»
18. Mario Scoccia		G. A. S.	Rocca di M.	
19. Elia Scoccia		»	»	»
20. Goliardo Colorizio		»	Rocca di C.	
21. Noè Ciccorelli		S. C. C.	Capracotta	
22. Ruggero d'Alena		»	»	»
23. Teodoro d'Alessio		»	»	»
24. Giovanni Mosca		»	»	»
25. Alfredo di Tanna		»	»	»
26. Giuseppe Potena		»	»	»
27. Giuseppe Antenucci		»	»	»
28. Filoteo Giuliani		»	»	»
29. Ugo Pietropaoli		G. A. S.	Rocca di C.	
30. Elgisto Colorizio		»	»	»
31. Franco Lalli		»	Rocca di M.	
32. Mario del Duca		S. C. Sucai	Casacanditella	
33. Giuseppe Mori		G. A. S.	Aquila	
34. Sebastiani Giuseppe		S. C. O.	Ovindoli	
35. Cardarelli Gino		»	»	»
36. Panetta Torindo		»	»	»
37. Chiucchiarelli Antonio		»	»	»
38. Biacchini Ferdinando		»	»	»
39. Rossi Ulisse		»	»	»
40. Rosati Roberto		»	»	»
41. Di Luzio Gino		»	»	»
42. Bavona Giuseppe		G. A. S.	Aquila	
43. Nigro Pietro		»	»	»
44. Edmondo Angelaccio		S. C. C.	Capracotta	
45. D'Andrea Marino		»	»	»
46. Danaro Domenico		»	»	»
47. Di Tanna Vincenzo		»	»	»
48. Cocco Luigi		G. S. 131	Leg. Pescocost.	
49. Sciullo Paolo		»	»	»
50. Ranallo Antonio		»	»	»
51. Zappa Antonio		»	»	»
52. Le Donne Alberto		»	»	»
53. Tollis Ascanio		»	»	»
54. Gasbarro Antonio		»	»	»
55. Cocco Claudio		»	»	»
56. Trilli Ippolito		»	Roccaraso	
57. Melone Serafino		S. C. O.	Ovindoli	
58. Bianchini Antonio		»	»	»
59. De Cesare G. Filippo		S. C. R.	Roccaraso	

### Isrizioni per il Campionato a squadre

1. Rocca di Cambio
2. Rocca di Mezzo
3. Aquila
4. Roccaraso (I squadra)
5. Roccaraso (II squadra)
6. Rivisondoli
7. Capracotta (I squadra)
8. Capracotta (II squadra)
9. Capracotta (III squadra)
10. Ovindoli (I squadra)
11. Ovindoli (II squadra)
12. Pescocostanzo

## ELENCO DEI PREMI

### Campionato individuale

1. *assoluto*: titolo di Campione Abruzzese per l'anno 1928, medaglia d'oro del G. A. S.

*Categoria Seniores*: 1. Titolo di campione 1928 della categoria, penna stilografica d'oro, dono di **S. E. il Capo del Governo**, L. 150, medaglia vermeil del G.A.S.

2. L. 100, portasigarette d'argento, dono del C. A. I. di Chieti, medaglia di argento del G. A. S.

3. L. 75, un paio di sci, dono dello Sci Club di Capracotta, medaglia d'argento del G. A. S.

4. L. 50, un vaso di ceramica, dono del C.A.I. di Teramo, medaglia di bronzo argentato del G.A.S.

5. L. 25, medaglia d'argento dell'Ente Autonomo del Parco Naz. d'Abruzzo, medaglia di bronzo del G.A.S.

6. Medaglia d'argento della Divisione Militare di Chieti medaglia di bronzo del G.A.S.

7. Medaglia di bronzo della Divisione Militare di Chieti, medaglia di bronzo del G.A.S.

8. Medaglia di bronzo della Divisione Militare di Chieti, medaglia di bronzo del G.A.S.

Ai primi dieci classificati rimborso del biglietto ferroviario a tariffa militare in terza classe.

A tutti i classificati in tempo massimo medaglia di bronzo del G.A.S.

Al Comune a cui appartiene il primo classificato Coppa della Divisione Militare di Chieti (challenge triennale).

*Categoria Juniores*: 1. Titolo di campione 1928 della categoria, L. 100, un paio di sci, dono del Comune di Capracotta, medaglia vermeil del G.A.S.

2. L. 75, un vaso di ceramica, dono del C.A.I. di Teramo, medaglia d'argento del G.A.S.

3. L. 50, medaglia d'argento del Ministero della Guerra, medaglia d'argento del G.A.S.

4. L. 25, medaglia di bronzo del Ministero della Guerra, medaglia di bronzo argentato del G.A.S.

5. Medaglia d'argento della Divisione Militare di Chieti, medaglia di bronzo del G.A.S.

6. Medaglia di bronzo della Divisione Militare di Chieti, medaglia di bronzo del G.A.S.

7. Medaglia di bronzo della Divisione Militare di Chieti, medaglia di bronzo del G.A.S.

Ai primi dieci classificati rimborso del biglietto ferroviario a tariffa militare in terza classe.

A tutti i classificati in tempo massimo medaglia di bronzo del G.A.S.

Al Comune cui appartiene il primo classificato Coppa della Provincia dell'Aquila (challenge triennale).

### Campionato a squadre

*Categoria Seniores*: 1. L. 300, medaglia vermeil del G.A.S. ai componenti.

2. L. 200, medaglia d'arg. del G.A.S. ai componenti.

3. L. 100, medag. di bronzo argent. G.A.S. ai comp.

4. Medaglia di bronzo del G.A.S. ai componenti.

Al Comune cui appartiene la prima squadra classificata Coppa del Corpo d'Armata di Bari (challenge trien.).

*Categoria Juniores*: 1. L. 200, medaglia vermeil del G.A.S. ai componenti.

2. L. 100, med. d'argento del G.A.S. ai componenti.

3. Medaglia di bronzo argentato ai componenti.

Al Comune cui appartiene la prima squadra classificata Coppa della Federazione Fascista dell'Aquila (challenge triennale).

### Campionato ragazzi (meno di anni 14)

1. L. 20, un paio di sci, med. vermeil del G.A.S.

2. L. 10, un paio di sci, med. di bronzo del G.A.S.

3. L. 30, medaglia d'argento della Divisione Militare di Chieti, medaglia di bronzo del G.A.S.

4. L. 25, medaglia dell'Ente Autonomo del Parco Nazionale d'Abruzzo, med. di bronzo del G.A.S.

5. L. 15, medaglia di bronzo arg. della Divisione Militare di Chieti, medaglia di bronzo del G.A.S.

6. L. 10, medaglia della Divisione Militare di Chieti, medaglia di bronzo del G.A.S.

A tutti gli arrivati in tempo massimo medag. di bronzo del G.A.S.

Al più giovane arrivato in tempo mass. un paio di sci.

Concorsero al finanziamento dei premi in denaro la sezione dell'Aquila del Club Alpino Italiano con L. 200, il Comune di Roccaraso con L. 50. Gli altri contributi in denaro che si attendono da vari Comuni ed Enti sono destinati alla massa dei premi in denaro già enumerati: eventuali altri premi in oggetti saranno assegnati dalla Direzione del G.A.S. a suo insindacabile criterio.

E' quasi improvvisamente deceduta la signora

**CONCETTA SANTINI**

sposa e madre esemplare, lasciando nel più profondo dolore la numerosa famiglia cui aveva dedicato tutta la

Al figliuolo Victor Hugo ottimo nostro socio ed alla famiglia le nostre più vive condoglianze.

E' defunta la signora

**CAROLINA SCERNI**

madre adorata del nostro socio Cav. Uff. Antonio S.

Le più vive condoglianze.

**MICHELE JACOBUCCI** - Direttore respons.

Officine Grafiche Vecchioni - Via Verdi, A.

## Distilleria Internazionale

**Dott. Carlo Comm. Nanni & PRETURO (Aquila)**

### SPECIALITA'

Grande Liqueur "Brumme  
Anisetta Royale  
Cognac Marquis de Losan

Prodotti originali "Van Boom,, di Amster  
Curaçao Double Rouge - Cherry Brand  
Triple Sec.

## Istituto Naz. delle Assicurazioni

**Le migliori condizioni  
e le maggiori garan**

Capitali assicurati nel 1924

**UN MILIARDO**

Agente generale:

Signor **VINCENZO CIOLINA**

## COMBUSTIBILI

CARBONI FOSSILI, VEGETALI, LEG  
ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO

**CIUFFINI ALFONSO**

VIA GARIBALDI, 8 - AQUILA

ACCURATO SERVIZIO A DOMICILIO

## Banca Agricola Italiana

Tutte le Operazioni di Banca  
alle Migliori Condizioni

Aquila - Corso Vitt. Eman. 102 - Aq

**RISERVATO**

alla

**Società Bancaria Abruzzese**